

NUMERO 14 - serie V - anno XXIX

5 APRILE 2024

www.cittametropolitana.torino.it

DA PALAZZO CISTERNA **Cronache** IL SETTIMANALE DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO



GIRO, PIEMONTE IN ROSA

Autorizzazione del Tribunale di Torino n. 1788 del 29.3.1966

**Lo stabilimento
delle pastiglie
Leone**



**Tavolo
Stellantis**



**Forestazione
a Carmagnola**

PRIMO PIANO

- Stellantis, il Piemonte chiede certezze.....3
La grande partenza del Giro d'Italia 2024.....5
Pastiglie Leone, la dolcezza raddoppia.....8

VIABILITÀ

- Parco di Stupinigi, alleggerire il traffico.....10

EDILIZIA SCOLASTICA

- Manutenzione ordinaria in otto scuole.....12
I liceo artistico a Torino: aule al posto dell'alloggio del custode.....12

ATTIVITÀ ISTITUZIONALI

- Si aliena Palazzo Lamarmora.....13
I palazzi delle istituzioni si aprono.....14
Ottant'anni di Fiori rossi al Martinetto.....18
Un Container di eventi a Chieri.....20
Premio Chiesa dello Spirito Santo.....21
In cammino tra Superga Vezzolano Crea.....23

SISTEMI NATURALI

- A Carmagnola rinasce il bosco del Gerbasso.....24
Tuteliamo insieme le farfalle del Musinè.....26

EVENTI

- Il maggio storico di Oglianico.....28
I Cacciatori delle Alpi alla Rocca di Verrua.....30
A Trana c'è la Fiera Agricola della Valsangone.....33
Fiera di San Giorgio a Caselette.....35
A Vinovo il Gran Premio Costa Azzurra.....37
La Maratona Alpina a Val della Torre.....39

TORINOSCIENZA

- Settimane della Scienza, call aperta.....41



#inviaunafoto



Ami la fotografia e vorresti vedere pubblicato il tuo scatto sui nostri canali?

Vuoi raccontare il territorio della Città metropolitana di Torino attraverso l'immagine di un luogo, un personaggio, un prodotto tipico, una festa? **#inviaUnaFoto!**

Scopri come fare e il regolamento su www.cittametropolitana.torino.it/foto_settimana

Questa settimana per la categoria **Chiese, piazze, monumenti** è stata selezionata la fotografia di Anna Maria Manciagli di Moncalieri: **"Due re a confronto"**

Direttore responsabile Carla Gatti **Redazione e grafica** Cesare Bellocchio, Denise Di Gianni, Michele Fassinotti, Anna Randone, Giancarlo Viani, Alessandra Vindrola **Hanno collaborato** Rosario Arpa, Desirée Berinato, Zahra Boukachaba, Marco Greco e Michela Vermiglio **Foto Archivio Fotografico Città metropolitana di Torino "Andrea Vettoretti"** Cristiano Furriolo **Amministrazione** Patrizia Virzi **Progetto grafico e impaginazione** Ufficio Grafica Città metropolitana di Torino **Ufficio stampa** corso Inghilterra, 7 - 10138 Torino - tel. 011 8617612-6334 - stampa@cittametropolitana.torino.it - www.cittametropolitana.torino.it

Stellantis, il Piemonte chiede certezze

Venerdì 12 aprile sciopero a Torino

Alla vigilia dell'incontro a Roma con il Governo sul caso Stellantis, Torino e il territorio si sono ritrovati per condividere la strategia che porti al rilancio del settore automotive, alla salvaguardia dei posti di lavoro a Mirafiori e nelle aziende dell'indotto, ma anche ad un auspicato incremento.

Senza l'obiettivo di produrre a Mirafiori almeno 200 mila auto, cioè il doppio dell'attuale, non c'è futuro: su questo punto hanno convenuto tutti i presenti, convocati dal sindaco metropolitano Stefano Lo Russo affiancato da Gianna Pentenero, assessore al lavoro della Città di Torino, e da Sonia Cambursano, consigliera delegata alle attività produttive della Città metropolitana.

Al tavolo i presidenti di Regione Piemonte Cirio, di Camera di Commercio Gallina, dell'Unione industriale Marsiaj, di ConfApi Russo e tutte le sigle sindacali dei metalmeccanici.

Tutti concordi sulla necessità di incrementare i numeri, introdurre nuovi modelli, rilanciare gli elementi dell'ingegneria e del design che caratterizzano il nostro territorio e lo rendono unico, continuare sulla strada degli investimenti messi in campo sul polo del riciclo, che è una componente di una strategia.

Dal Governo il Piemonte si aspetta chiarezza sulla strategia per le auto elettriche, da cui possono discendere strumenti



concreti, e da Stellantis la presentazione di un piano industriale.

I sindacati invitano a partecipare alla manifestazione del 12 aprile: "Sollecitiamo tutti a partecipare alla manifestazione del 12 aprile per sostenere la nostra mobilitazione in difesa dei posti di lavoro e del settore dell'auto" hanno detto, sottolineando che le certezze

possono arrivare solo dall'amministratore delegato Tavares, per discutere del futuro e del presente della storica sede del gruppo.

«L'incontro di mercoledì 3 a Roma» ha detto il sindaco metropolitano Stefano Lo Russo "si inserisce in un percorso che abbiamo avviato con la Regione, e va nell'ottica di rendere sinergici gli investimenti del gruppo

Stellantis come parte di un'unica strategia, quella di ribadire che l'automotive non solo è parte integrante dell'identità di Torino, ma un'occasione di ulteriore crescita. Gli investimenti nella direzione dell'Hub del riciclo hanno colto l'esigenza di dotare Mirafiori e la città di una infrastruttura produttiva, di ricerca e di sviluppo sul tema delle materie prime critiche per le auto elettriche, mentre l'investimento ribadito sul settore dell'ingegneria sarà strategico non solo per attrarre, ma anche per mantenere sul territorio giovani talenti in un contesto peraltro alle prese con una profonda crisi demo-

buire a costruire le condizioni perché il territorio torinese e Mirafiori siano autenticamente competitivi a livello nazionale e internazionale, anche per dare la giusta prospettiva di crescita al sito produttivo più grande d'Europa e per garantire occupazione e ordinativi per le tante industrie dell'indotto che costruiscono la dorsale principale del nostro territorio dal punto di vista economico. Sono convinto che partendo da questa interlocuzione si possano costruire solide basi per lo sviluppo dell'automotive sul nostro territorio".

Carla Gatti



grafica. Sono poche le realtà nel mondo che, come Torino, hanno la capacità di costruire un'auto partendo dalla ideazione fino al collaudo, e questo rappresenta un valore aggiunto. È però del tutto evidente che questi elementi debbano necessariamente essere accompagnati da un investimento che consideri anche le strategie produttive sulle nuove linee e i nuovi modelli. Ed è proprio questo lo spirito con cui la Città ha aderito allo sciopero del 12 aprile: come istituzioni confermiamo il nostro impegno e la nostra disponibilità a contri-



La grande partenza del Giro d'Italia 2024

Manca un mese ed è già iniziato il conto alla rovescia per la grande partenza della prima tappa del 107° Giro d'Italia.

La data da segnare sul calendario degli eventi importantissimi per il Piemonte è sabato 4 maggio e il luogo è la Venaria Reale.

Il Giro parte da qui, dal Piemonte, terra di campioni e presenta alcune fra le tappe più coinvolgenti della grande corsa rosa, rosa come è la città di Venaria Reale già in queste ore: "La città si veste di rosa" è il nome del programma che comincia venerdì 5 aprile, al quale seguiranno ogni settimana numerose iniziative. A chiudere il calendario, poi, due giorni di festa venerdì 3 maggio con la notte rosa, seguita il giorno successivo dalla Grande Partenza e da un pomeriggio di musica nel centro cittadino.

Inoltre tutta la città è già da settimane illuminata di rosa, a partire dall'iconica Reggia fino ai luoghi più amati, come la piazza dell'Annunziata. Sulla facciata della scuola elementare De Amicis, infine, campeggia il count down che segna il crescere dell'attesa.

Non va dimenticato che Venaria Reale nel 2025 sarà Capitale europea dello sport, come ha ricordato il sindaco Fabio Giulivi: "La terza volta del Giro d'Italia a Venaria, la seconda come sede di partenza dell'intera manifestazione sportiva, è un'occasione straordinaria per la città, un volano incredibile. La corsa rosa è un potentissimo strumento di valorizzazione territoriale ed economica: da una parte ci sarà l'opportunità di far conoscere le nostre bellezze a livello mondiale, anche grazie alla copertura mediatica dell'evento. Dall'altra ci sarà una importante ricaduta





per il commercio locale. Tutta la Città è pronta per ospitare il Giro il prossimo 4 maggio”.

Martedì 2 aprile, nella meravigliosa cornice della Galleria di Diana alla Reggia, la prima tappa Venaria-Torino è stata presentata ufficialmente alla presenza dei vertici di RCS e della Regione Piemonte e di tanti sindaci del Piemonte.

Anche il sindaco della Città metropolitana di Torino Stefano Lo Russo è intervenuto alla presentazione e ha sottolineato che “per Torino, accogliere l’arrivo della tappa inaugurale del prossimo Giro d’Italia sarà motivo di grande orgoglio; siamo certi che il 4 maggio sarà una bellissima giornata per i torinesi, pronti a dare il benvenuto agli atleti del Giro. La data è poi più che mai simbolica per la nostra città: la gara attraverserà Superga proprio nel giorno del 75esimo anniversario della tragedia del Grande Torino, unendo idealmente due tra le discipline sportive più popolari del nostro paese, il ciclismo e il calcio, con la storia di quei campioni indimenticabili”.

c.ga.





TI TROVI IN UNA SITUAZIONE FINANZIARIA DIFFICILE
E HAI BISOGNO DI UNO SPAZIO RISERVATO?

SEI UN CONSUMATORE, UNA PICCOLA/MEDIA IMPRESA,
UN COMMERCIANTE, UN ARTIGIANO, UN PROFESSIONISTA,
UN IMPRENDITORE AGRICOLO O UN ENTE PRIVATO
NON COMMERCIALE?

NON RIESCI PIÙ A PAGARE I TUOI DEBITI
DOPO UN EVENTO DIFFICILE?

HAI SENTITO PARLARE DELLA LEGGE CHE DISCIPLINA L'ISTITUTO
DELLA COMPOSIZIONE DELLA CRISI DA SOVRAINDEBITAMENTO
E VORRESTI CONOSCERE MEGLIO QUESTO STRUMENTO?

Rivolgiti allo

SPORTELLO SUL SOVRAINDEBITAMENTO

della Città metropolitana di Torino

corso Inghilterra 7 - 10138 Torino

SOLO SU APPUNTAMENTO

Per prendere appuntamento contattare prioritariamente la mail
sovraindebitamento@cittametropolitana.torino.it.

Nel caso in cui non si disponga di una e-mail,
lasciare un messaggio alla segreteria telefonica: **011.861.6029**

*Il sovraindebitamento
non è solo un tuo problema.
Usciamone insieme*

Pastiglie Leone, la dolcezza raddoppia



Taglio del nastro giovedì 4 aprile per l'avvio dei lavori per la costruzione della nuova fabbrica delle pastiglie Leone, che aprirà nel 2025 con oltre 7mila metri quadrati nuovi di dolcezza: tutte le istituzioni del territorio sono intervenute, dal Comune di Collegno alla Città metropolitana, dalla Città di Torino alla Regione Piemonte. Il nuovo impianto, sostenibile e certificato, prevede una grande lobby dove affacceranno rispettivamente lo shop, la caffetteria, la reception e la serra, una zona circolare da cui avrà inizio il percorso che consentirà al pubblico di entrare in contatto con la produzione delle iconiche pastiglie e di tutte le altre dolcezze Leone. Avrà ampie vetrate dalle quali i visitatori potranno osservare le due aree dedicate rispettivamente alle famose caramelle, vero core business di Leone, e al cioccolato, scoprendo da vicino i processi di lavorazione. Il pubblico potrà quindi immergersi nel gusto e nella bellezza del mondo Leone, diventando il vero protagonista di un percorso multisensoriale unico nel suo genere.

Anche la nuova parte della fabbrica, come quella attuale, sorgerà nel Comune di Collegno: la profonda innovazione interesserà il marchio, non solo limitatamente ai locali, e ci saranno nuove assunzioni e nuovi prodotti da commercializzare.

Il nuovo intervento richiede un investimento tra i 15 e i 20 milioni di euro, e porterà gli impianti complessivamente a 17mila metri quadrati di superficie.

Lo storico marchio venne fondato da Luigi Leone ad Alba, per poi trasferirsi a Torino nel 1861, prima in corso Vittorio Emanuele e poi in corso Regina Margherita 242, fino al 2006 quando, dato l'espandersi dell'azienda, la sede si è spostata nell'area industriale di Collegno, in via Italia 46.



Gli attuali proprietari dell'industria dolciaria, Luca Barilla e sua moglie Michela Petronio, hanno acquistato il marchio nel 2018.

“Una importante realtà imprenditoriale del nostro territorio, un vero fiore all'occhiello” ha commentato il vicesindaco metropolitano Jacopo Suppo.

Zahra Boukachaba e Desirée Berinato





Parco di Stupinigi, alleggerire il traffico

Una consistente limitazione del transito dei veicoli motorizzati nel tratto della Strada Provinciale 143 che attraversa il Parco naturale di Stupinigi è stata al centro della riunione del tavolo di concertazione a cui partecipano la Città metropolitana di Torino, i Comuni che aderiscono al protocollo d'intesa per il Distretto Reale, l'Ente di gestione dei Parchi Reali e l'Ordine Mauriziano. Giovedì 3 aprile i rappresentanti degli Enti che partecipano al tavolo di concertazione hanno preso atto del fatto che, con l'apertura al traffico della Variante di Borgaretto, diventa possibile pensare concretamente ad una mobilità meno impattante sull'ambiente.

Si ipotizza ad esempio la possibilità di raggiungere i parcheggi esistenti nel parco, sia provenendo sia da Orbassano che da Nichelino e Vino-

vo, senza però servirsi della SP 143 per attraversare l'area protetta. Città metropolitana, Comuni ed Ente di gestione dei Parchi Reali sono impegnati nello studio di soluzioni che favoriscano la mobilità dolce, ciclistica e pedonale, riducendo a 30 km orari la velocità massima consentita ai mezzi motorizzati.

“Al di là della competenza diretta sulle strade provinciali, il ruolo della Città metropolitana è quello di facilitare la ricerca di soluzioni condivise dalle comunità locali e dai loro amministratori” sottolinea il vicesindaco metropolitano Jacopo Suppo, che ha le deleghe ai lavori pubblici, alle infrastrutture, all'assistenza agli Enti locali e ai rapporti con il territorio e i cittadini.

Tra le idee che stanno emergendo vi è quella di un vero e proprio portale che segnali agli automobilisti provenienti da Orbassano che stanno en-



trando in un'area protetta, in cui la circolazione motorizzata deve rispettare la quiete dei luoghi e la sicurezza di chi li frequenta a piedi o in bicicletta. Un altro degli obiettivi che i partecipanti al tavolo di concertazione perseguono è il miglioramento del trasporto pubblico locale, grazie a bus navetta che prolunghino di fatto sino a Stupinigi i percorsi della linea 35 e della linea tramviaria 4, consentendo anche a chi non cammina o pedala di raggiungere il parco della Palazzina di Caccia nel modo più sostenibile possibile. Senza dimenticare che la realizzazione della linea 2 della Metropolitana torinese potenzierà l'intero sistema del trasporto pubblico locale e diminuirà la pressione del traffico motorizzato in tutta l'area esterna al parco di Stupinigi.

Michele Fassinotti



A vintage photograph of a green bus stuck in a snowy mountain pass. A person is standing in the snow, shoveling. The background shows a steep, rocky mountain slope under a clear blue sky.

Comuni in linea

Lunedì 8 aprile sono previsti due incontri:

Ore 14,30 Enrico Vallino, sindaco di **Rivarossa** (Zona omogenea 7 Ciriacese - Valli di Lanzo).

Ore 15,30 Sergio Muro e Cinzia Bosso, sindaci rispettivamente di **Rivalta di Torino** e di **Orbassano** (Zona omogenea 3 Area Metropolitana Torino Sud))

Manutenzione ordinaria in otto scuole

La Città metropolitana di Torino ha avviato nei giorni scorsi la manutenzione ordinaria per l'impermeabilizzazione e le riparazioni puntuali delle coperture di alcuni edifici scolastici, che possono avere forme e materiali molto differenti: piane o inclinate, con guaine, coppi, marsigliesi, lamiere grecate e fibrocemento. La scelta è molto varia in base all'età dell'edificio, ai materiali costruttivi e alla sua collocazione).

I lavori, affidati alla Sicet srl, riguardano gli istituti scolastici Pascal di Giaveno, Gioberti e Passoni di Torino, la sede del Galilei ad Avigliana, Des Ambrois a Oulx, Rotterdam e Maxwell a Nichelino, la succursale del Rosa a Bussoleno.

Al Pascal di Giaveno e al Gioberti di Torino gli interventi sono già conclusi: nel primo istituto si è intervenuti con la sistemazione dei coppi sull'edificio storico e con la sistemazione del lucernario sul fabbricato che ospita le aule, dove si erano verificate infiltrazioni; sono state inoltre pulite le grondaie e, all'esterno, i pozzetti. I lavori sono terminati venerdì 29 marzo; al Gioberti sono stati rimessi a posto alcuni coppi che, spostandosi, avevano provocato infiltrazioni.

Il 10 aprile toccherà al Passoni, in via della Rocca a Torino: qui sono previsti interventi per la pulizia delle gronde e, soprattutto, per la messa in sicurezza degli scuri sulla facciata.



Le riparazioni delle coperture di questi istituti prosegue fino a metà maggio.

Nel frattempo al Des Ambrois di Oulx, al Galilei di Avigliana e al Rotterdam di Nichelino è stato avviato un altro capitolo di interventi di manutenzione ordinaria: quello che riguarda infissi e serramenti, che va dalla riparazione di porte e finestre alla sostituzione di vetri rotti.

Alessandra Vindrola

I LICEO ARTISTICO A TORINO: AULE AL POSTO DELL'ALLOGGIO DEL CUSTODE

Nell'ambito della manutenzione straordinaria degli edificiscolastici la Città metropolitana di Torino ha trasformato al I Liceo artistico di Torino l'alloggio del custode, inutilizzato, in due aule.

Il liceo, artistico ha numerosi indirizzi – da quelli classici dedicati alle arti architettoniche, figurative, scenografiche a quelle più contemporanee dedicate al multimediale, alla grafica, al design oltre al Liceo Coreutico – e ospita quasi 900 studenti.

Durante i lavori sono stati effettuati anche alcuni lavori di manutenzione ordinaria sui serramenti e sui servizi igienici. L'importo complessivo è stato di 107mila euro.



Si aliena Palazzo Lamarmora

È stato pubblicato un avviso esplorativo di mercato per l'acquisizione di manifestazioni di interesse all'alienazione dell'immobile sito a Torino, in via Maria Vittoria 16, denominato Palazzo Ferrero della Marmora, attualmente vuoto e senza utilizzo.

Palazzo Ferrero della Marmora, con ingresso da Via Maria Vittoria 16, fu edificato nell'ambito del secondo ampliamento barocco di Torino a partire dal 1673, all'angolo tra Via Maria Vittoria e Via Bogino. Una lapide posta sulla facciata esterna ricorda che tra queste mura nacque, il 27 marzo 1799, Alessandro La Marmora, fondatore dei Bersaglieri.

L'edificio, con pianta a L, si sviluppa su quattro piani fuori terra, di cui un piano mansardato ed un piano interrato, collegati da corpi scala distribuiti sulle due maniche che si affacciano sul cortile interno. L'androne

con accesso carraio divide il palazzo in due porzioni: una ospita attualmente magazzini. La scadenza per la presentazione delle proposte da parte dei soggetti interessati è prevista alle 12 del 6 maggio 2024.

Tutta la documentazione online su www.cittametropolitana.torino.it

c.ga.



I palazzi delle istituzioni si aprono



In occasione di tre ricorrenze dal profondo valore civico, il 25 aprile (anniversario della Liberazione), il 2 giugno (festa della Repubblica italiana) e il 4 novembre (giornata dell'Unità Nazionale e delle Forze Armate), cinque istituzioni pubbliche che hanno sede in edifici storici torinesi aprono le loro porte per offrire un percorso insolito, nel cuore della città.

L'evento è promosso dalla Città di Torino - Presidenza del Consiglio comunale e dalla Prefettura di Torino, con la collaborazione della Città metropolitana di Torino, di Turismo Torino e provincia e, per il Ministero della Cultura, dei Musei Reali e dell'Archivio di Stato di Torino. L'itinerario ha inizio a Palazzo Civico, storica sede del Municipio

cittadino, inserita nel nucleo originario della Torino di fondazione romana. Il percorso di visita, la cui partenza è prevista dal Cortile d'Onore del Palazzo stesso, di impianto tipicamente barocco, si snoderà attraverso le sue sale auliche: lo Scalone d'Onore seicentesco, la neoclassica Sala dei Marmi e il suo loggiato, la Sala delle Congregazioni, la splendida Sala Rossa, cuore della vita amministrativa torinese, per concludersi presso l'Ufficio di Presidenza del Consiglio Comunale che, eccezionalmente, aprirà le sue porte ai visitatori.

Percorse le vie che collegano il Palazzo di Città con piazza Castello, si raggiungono i Musei Reali per la visita nelle sale di rappresentanza di Palazzo Reale, centro di comando della di-

nastia sabauda e prima reggia dell'Italia unita. Si sale al piano nobile attraverso lo Scalone d'Onore, commissionato dal re Vittorio Emanuele II all'architetto Domenico Ferri nel 1861, all'indomani dell'Unità d'Italia, quando per i Savoia si prospettava un ruolo nazionale con Torino capitale del nuovo regno. È un'architettura di gusto eclettico, con una decorazione ispirata a modelli barocchi.

Si entra nel grande Salone delle Guardie Svizzere, si attraversano numerose sale fastose, tra cui quella del trono e quella del Consiglio, nella quale il 4 marzo 1848 fu siglato lo Statuto Albertino, per giungere nella Galleria Beaumont, che prende il nome dal pittore di corte incaricato di dipingerne la volta. Qui ha sede l'Armeria Reale,

che accoglie la raccolta dinastica di armi e armature antiche. Aperta al pubblico nel 1837, è una delle istituzioni culturali che Carlo Alberto promosse, insieme alla quadreria di Palazzo Madama, futura Galleria

va funzione dell'edificio, destinato ad accogliere le Segreterie, che costituivano il vertice dell'apparato centrale di governo del sovrano. Nel 1738, due anni dopo la scomparsa di Juvarra, il nuovo architetto

regio Benedetto Alfieri assunse la direzione della fabbrica, lavorando in continuità col suo predecessore. La destinazione ministeriale e amministrativa del palazzo rimase tale anche durante la dominazione fran-



Sabauda, all'Accademia Albertina e alla Biblioteca Reale. Al termine si percorre lo scalone alfieriano, che collega gli appartamenti reali con le costruzioni destinate alle Segreterie di Stato, agli Archivi di Corte e al Teatro.

Il Palazzo delle Segreterie, oggi Prefettura, era destinato ad accogliere le funzioni amministrative.

Il primo progetto si deve ad Amedeo di Castellamonte ed è contenuto nelle tavole del *Theatrum Sabaudiae* (1682). Il cantiere fu però interrotto poco dopo l'avvio delle fondazioni, per essere ripreso soltanto nel 1731 da Filippo Juvarra. Il famoso architetto, incaricato da Vittorio Amedeo II, aggiornò il progetto adeguandolo alla nuo-



cese, così come durante la restaurazione e nell'epopea risorgimentale. Dopo l'Unità d'Italia e il trasferimento della capitale nazionale a Firenze, nel 1866, il Palazzo delle Segreterie divenne sede della Prefettura di Torino.

La Galleria, ideata da Filippo Juvarra, ma realizzata da Benedetto Alfieri tra il 1738 e il 1756, è un lungo ambiente di raccordo tra la Galleria Beaumont e gli Archivi di Corte, affacciata sui Giardini Reali. La decorazione della volta risale alla stagione del rinnovamento dei reali palazzi voluto da Carlo Alberto. Dalla Galleria si passa all'aula del Consiglio della Città metropolitana di Torino, già Provincia di Torino.

Nel 1864 Torino non era più capitale. Gli intendenti delle

Segreterie vennero sostituiti dai Prefetti, ai quali venne collegato un consiglio provinciale. L'ampia sala dedicata alle riunioni del Consiglio, con le sue decorazioni, è un'interessante espressione dei modelli eclettici propri del periodo umbertino, ispirati alla tradizione pittorica e architettonica italiana. Dall'aula metropolitana si giunge all'Archivio di Stato, le cui sale furono ideate ancora una volta da Juvarra per conservare i documenti dell'Archivio di Corte, tuttora custoditi nelle «guardarobe» che circondano le stanze. Originariamente, i Regi Archivi erano uno dei luoghi più segreti dello Stato sabaudo: potevano accedervi solo il re, i suoi ministri e gli archivisti.

L'itinerario attraverso i palazzi delle istituzioni si conclude con la visita della preziosa Biblioteca antica dell'Archivio e

termina con lo scalone juvariano, antica via di accesso e di uscita dalle sale dell'Archivio di Corte.

MODALITÀ DI VISITA

I gruppi saranno accompagnati nella visita dai volontari delle istituzioni coinvolte, insieme a studentesse e studenti delle scuole secondarie impegnati in un progetto di alternanza scuola - lavoro. L'ingresso è gratuito ed è esclusivamente su prenotazione. Per l'accesso in Prefettura è necessario esibire un documento di identità. Informazioni e prenotazioni: www.turismotorino.org/visite_palazzi_istituzioni

Turno A: partenza da Palazzo Civico ore 14.30; partenza da Palazzo Reale ore 16.00

Turno B: partenza da Palazzo Civico ore 14.45; partenza da Palazzo Reale ore 16.15

Turno C: partenza da Palazzo Civico ore 15; partenza da Palazzo Reale ore 16.30

Turno D: partenza da Palazzo Civico ore 15.15; partenza da Palazzo Reale ore 16.45

Turno E: partenza da Palazzo Civico ore 15.30; partenza da Palazzo Reale ore 17.

Massimo 25 persone per gruppo.

ACCESSIBILITÀ

Il percorso è accessibile a persone con disabilità motoria, ad eccezione dello scalone di collegamento tra l'Armeria e la Prefettura. Sarà possibile utilizzare un percorso alternativo, con passaggio esterno, oppure entrare direttamente nella Prefettura saltando i Musei Reali, che potranno essere visitati in altra data.

Anna Randone



“Il dialogo tra Istituzioni pubbliche e cittadini passa anche attraverso il racconto e la conoscenza di luoghi ritenuti poco accessibili.

Proprio per questo motivo la Città metropolitana di Torino conferma la propria adesione al progetto condiviso “I Palazzi delle Istituzioni si aprono alla città”, tanto più convintamente dopo il successo dell’edizioni scorse”.

Questo il commento del vicesindaco di Città metropolitana di Torino Jacopo Suppo in vista delle visite guidate del 25 aprile, 2 giugno e 4 novembre 2024 a Palazzo Civico, Musei Reali, Prefettura, Sala del Consiglio metropolitano e Archivio di Stato.

La sala del Consiglio metropolitano in piazza Castello ha molta storia da raccontare!

www.cittametropolitana.torino.it | stampa@cittametropolitana.torino.it



PALAZZO DELLE SEGRETERIE DI STATO | AULA DEL CONSIGLIO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO

Dalla Galleria juvarriana si passa all'aula del Consiglio della Città metropolitana di Torino, già Provincia di Torino. L'ampia sala dedicata alle riunioni del consiglio, con le sue decorazioni, è un'interessante espressione dei modelli eclettici propri del periodo umbertino, ispirati alla tradizione pittorica e architettonica italiana. La sala ospita una grande tela dipinta da Rodolfo Morgari (Torino, 1827-1909) e suo nipote Luigi (Torino, 1857-1935) nel 1889, che rappresenta “Il voto di Superga” fatto da Vittorio Amedeo II in presenza del cugino principe Eugenio per l'edificazione della basilica in caso di vittoria nella battaglia di Torino del 29 agosto 1706. Intorno alla rappresentazione centrale è dipinto un bordo decorato da motivi a grottesche che vuole creare l'illusione di un arazzo; agli angoli stemmi della Provincia di Torino, in alto al centro stemma sabaudo e in basso cartiglio con iscrizione. Anche il soffitto dell'aula è decorato da un dipinto dei Morgari. Si tratta dell'Allegoria delle province piemontesi rappresentate in vesti di donna con corona turrita di Città e stemma. Da destra: Susa, Aosta, Torino, Alessandria, Pinerolo. Sulla loro testa il genio alato politico della Provincia con lo stemma che fu dei Principi di Piemonte con un ramo d'ulivo. A destra l'aquila reale con in petto lo stemma sabaudo. In basso il fiume Po con bianca barba di vecchio e l'alloro in testa che riceve l'omaggio del genio alato dei prodotti della terra. Al centro la Dora, a destra la basilica di Superga con l'arcobaleno con la scritta “Libertas”.

Ottant'anni di Fiori rossi al Martinetto

Cera: "Orgogliosi di conservare in Biblioteca l'archivio di Valdo ed Edoarda Fusi"

All'alba del 5 aprile 1944, esattamente ottant'anni fa, al poligono di tiro del Martinetto morirono, fucilati dal plotone di esecuzione fascista, gli otto membri del primo comitato militare regionale del CLN piemontese. Vogliamo ricordare qui i loro nomi, uno per uno: Franco Balbis, Quinto Bevilacqua, Giulio Biglieri, Paolo Braccini, Errico Giachino, Eusebio Giambone, Massimo Montano e Giuseppe Perotti. Per tutti noi sono i Martiri del Martinetto per antonomasia, anche se in quel luogo, durante i venti mesi della Resistenza, furono diverse decine gli antifascisti morti sotto il piombo nemico. L'avvocato Valdo Fusi, arrestato insieme a loro nel Duomo di Torino la mattina del 31 marzo del '44, assolto per insufficienza di prove dal tribunale speciale e scampato alla fucilazione, ricostruì nel suo libro più famo-



so, "Fiori rossi al Martinetto", i tragici giorni di quella vicenda e, in particolare, le fasi salienti del processo. Come scrisse Alessandro Galante Garrone nella presentazione dell'opera, "i personaggi di Fusi sono uo-

mini autentici che affrontano con coraggio, ma anche con paura, la condanna a morte, il distacco dai genitori, dalle proprie compagne e dai loro figli". Tra questi ci piace ricordare Silvio Geuna, anch'egli scampato al Martinetto perché in quel processo fu condannato all'ergastolo, che si offrì per essere fucilato al posto del generale Perotti, padre di tre figli.

"Fiori rossi al Martinetto" è stato definito "la bibbia resistenziale piemontese", e in Città metropolitana siamo molto fieri di conservare, all'interno della biblioteca di storia e cultura del Piemonte dedicata a Giuseppe Grosso, l'archivio personale e la biblioteca di Valdo Fusi, donati con un lascito testamentario dalla moglie Edoarda Biglio" commenta la consigliera della Città metropolitana con la delega alla Biblioteca storica. Nell'archivio, oltre agli appunti utilizzati da Fusi per scrivere i Fiori Rossi, a farla da padrone sono i documenti relativi alla guerra partigiana ed al periodo svizzero, dapprima come rifugiato, poi come degente dopo il fatale incidente in Val Formazza e la difficile operazione che gli salvò la vita. "Ogni volta che riprendiamo in mano quelle cartelline e quei faldoni" riprende Valentina Cera, "è grande l'emozione che ci prende al pensiero di custodire una così grande ricchezza umana, civile e culturale".

Cesare Bellocchio



Biblioteca

DI STORIA E CULTURA DEL PIEMONTE

Giuseppe Grosso

Palazzo Cisterna
Via Maria Vittoria, 12 - Torino

@palazzocisterna

ACCESSO SU PRENOTAZIONE:
DAL LUNEDÌ AL GIOVEDÌ 10-12 /13-16, VENERDÌ 10-12

biblioteca_storica@cittametropolitana.torino.it



Un Container di eventi a Chieri



Ha preso il via a Chieri "Container", un festival che inanella fino al 29 aprile 30 appuntamenti focalizzati sulle sfide del lavoro e dell'impresa nell'attuale contesto socio-economico. Chieri, con il suo ricco tessuto industriale, si trova al centro di una trasformazione in corso. Container nasce proprio da questa realtà in evoluzione, con l'obiettivo di offrire un luogo di confronto pubblico e di riflessione su temi cruciali come il futuro del lavoro e l'innovazione sociale.

Container è un progetto della Città di Chieri realizzato da

Fondazione don Mario Operti, Fondazione chierese per il tessile e il Museo del tessile e impresa sociale Torinonordovest, con il patrocinio della Città metropolitana di Torino e della Camera di commercio di Torino. Questa sinergia tra enti pubblici, fondazioni e imprese sociali testimonia dell'impegno congiunto per affrontare le sfide del presente e del futuro.

Il festival vuole essere una vera e propria agorà di dibattito e sperimentazione, con un programma diversificato che include incontri rivolti alle scuole, ai giovani, a coloro che cercano lavoro e a chi fa impresa. At-

traverso dibattiti, atelier formativi, laboratori scolastici e proposte culturali, a cui hanno contribuito uno o più fra i 40 partner - istituzioni pubbliche, enti associativi e privati - del programma, Container mira a coinvolgere attivamente la comunità locale e a promuovere un dialogo costruttivo su temi cruciali.

Tra gli appuntamenti previsti, ci saranno laboratori di orientamento precoce nelle scuole, conversazioni con imprese sullo sviluppo sostenibile e la responsabilità sociale, speed date per favorire l'incontro tra domanda e offerta di lavoro, nonché confronti sul futuro del territorio con la partecipazione di esperti del settore, tra cui Brando Benifei, europarlamentare e relatore dell'AI Act, il regolamento dell'Unione Europea sull'intelligenza artificiale.

Container si presenta dunque come un'iniziativa ambiziosa e inclusiva, che promuove la partecipazione attiva dei cittadini e punta a stimolare proposte innovative per affrontare le sfide del lavoro e dell'impresa.

a.vi.

Premio Chiesa dello Spirito Santo

A Gassino in mostra i lavori dei licei artistici

Sono 187 gli studenti e le studentesse di 14 classi dei Licei artistici Renato Cottini e Aldo Passoni di Torino e Felice Faccio di Castellamonte che si sono recati a Gassino per partecipare alla prima edizione del Premio "Chiesa dello Spirito Santo", un riconoscimento dedicato all'importante edificio, splendido esempio di barocco piemontese, riconoscibile anche dai paesi vicini grazie al particolare colore verde della cupola, che è il risultato di un processo di ossidazione della copertura metallica.

...“Gassino possiede un insigne monumento d’arte: la Chiesa dello Spirito Santo, su cui svetta armoniosamente fusa, la cupola juvarriana, giustamente considerata una delle più belle esistenti in Piemonte”...

Da questa fine descrizione dell'architetto torinese Bartolomeo Gallo (1897-1970) la Pro



Loco locale, la Confraternita dello Spirito Santo e le associazioni Amici del Calcare di Gassino e Allievi Licei Artistici hanno tratto ispirazione per l'ideazione del premio che ha preso il via nell'autunno dello scorso anno, quando i Licei artistici partecipanti si sono recati in visita per constatare dal vivo le caratteristiche uniche dell'edificio gassinese, eretto, come racconta la tradizione, dalle stesse maestranze che operarono nella costruzione della vicina basilica di Superga. Un premio pensato e strutturato per promuovere la creatività



di studenti e studentesse dei licei artisti attraverso la valorizzazione delle eccellenze storiche, artistiche e architettoniche del territorio. Un lavoro di squadra che ha visto la partecipazione di Franco Gambino, ideatore del Premio, Guido Savio, presidente della Pro Loco, Carlo Bosco del Centro Studi Colline del Po, Mauro Dal Pont della Confraternita dello Spirito Santo, Pier Carlo Porporato, presidente Amici del Calcare di Gassino, Luciano Cappellari degli Allievi Licei Artistici e, ovviamente, il padrone di casa don Carlo Fassino.

Riconosciuto il valore storico, culturale e artistico del progetto, la Città metropolitana di Torino lo ha supportato fin dall'inizio, concedendo il patrocinio e mettendo a disposizione degli istituti scolastici partecipanti il trasporto da scuola a Gassino e ritorno finanziato nell'ambito del PUMS, il Piano Urbano della Mobilità Sostenibile.

Terminata la prima fase, nella quale gli allievi e le allieve hanno elaborato i loro progetti, inizia ora la seconda parte:

l'esposizione dei lavori. Alla segreteria del Premio sono giunte 26 opere per la sezione architettonica, 16 per quella pittorica e 5 per quella scultorea.

Tutti i lavori saranno esposti nella mostra che inaugura sabato 6 aprile alle 18 e che resterà allestita fino al 28 aprile nei locali di Corso Italia 38 a Gassino.

Alla giuria, composta dal pittore Francesco Capello per la sezione pittorica, dallo scultore

Fabio Viale per quella scultorea e dall'architetto Cesare Roluti per quella architettonica, il delicato compito di decretare i primi tre lavori vincitori per ciascuna sezione.

La premiazione avverrà a Gassino sabato 4 maggio.

Orari mostra: dal lunedì al venerdì dalle 16 alle 19; sabato e domenica dalle 10 alle 12,30 e dalle 16 alle 19.

a.ra.



In cammino tra Superga Vezzolano Crea

“Scopri l'Italia che non Sapevi-Viaggio Italiano” è il titolo di un progetto congiunto di promozione turistica delle Regioni italiane nell'ambito del piano di promozione nazionale 2022 del Ministero del Turismo. Tra le nuove attività è particolarmente interessante quella volta alla valorizzazione del turismo lento. Si intitola “Cammini Aperti” e l'ha ideata la Regione Umbria, in qualità di capofila per il turismo slow, con l'obiettivo di farla diventare il più importante evento nazionale dedicato ai sentieri e agli itinerari escursionistici, promuovendo i valori dell'accessibilità. L'appuntamento è per sabato 13 e domenica 14 aprile e tra i 42 i cammini coinvolti, due sono piemontesi. Le escursioni-passeggiate saranno condotte da guide ambientali escursionistiche o accompagnatori di media montagna. I percorsi scelti sono tutti ad anello e hanno una lunghezza compresa tra i 6 e i 10 km.

Il CAI ha selezionato 21 cammini e in ciascuno ha identificato un tratto di lunghezza variabile adatto alle persone con difficoltà motoria, grazie all'impiego di Joelette o di carrozzine. La Federazione Italiana Superamento Handicap si è impegnata per garantire l'accessibilità dei percorsi. Per contribuire alla nascita di un sistema di turismo lento accessibile e inclusivo per tutti verrà redatto un documento con linee guida per tutte le realtà del terzo settore e le regioni. In Piemonte l'appuntamento con “Cammini Aperti” sarà sui Percorsi Occitani della bassa Valle Maira sabato 13 aprile e lungo l'itinerario Superga-Vezzolano-Crea domenica 14. Quella sui Percorsi Occitani sarà un'escursione di circa 6,5 km con 460 metri di dislivello, con partenza dalla Riserva naturale dei Ciciu di Villar San Costanzo e arrivo al santuario romanico di San Costanzo al Monte, in cui è prevista una visita a cura dell'associazione Volontari per

l'Arte. Il ritorno è previsto con un bus navetta gratuito.

Sull'itinerario Superga-Vezzolano-Crea i partecipanti cammineranno per 6,5 km, per scoprire quella che è in sostanza la seconda tappa dell'itinerario stesso. Il contesto naturale collinare è punteggiato da vigneti e punti panoramici spettacolari. L'appuntamento per la partenza sarà a Cinzano e il cammino toccherà la località Torrazza, la frazione di Pogliano, Albugnano e l'abbazia di Vezzolano, che verrà visitata in compagnia dei volontari di “In Collina” e dell'associazione Frutteto di Vezzolano. Con un bus navetta si raggiungerà Moncucco per la visita al Museo del Gesso.

Per iscriversi e partecipare alle escursioni occorre accedere entro l'11 aprile al portale www.italia.it/it/viaggio-italiano/cammini-aperti, individuare il cammino da percorrere, cliccare sul link d'iscrizione e compilare il modulo. Ci si può anche iscrivere al gruppo Whatsapp per ricevere le informazioni in tempo reale.

m.fa.



A Carmagnola rinasce il bosco del Gerbasso

Il progetto di forestazione denominato “CMTo 2 Corona Verde Aree Protette Parco Po Piemontese”, è coordinato dalla Città metropolitana di Torino, in collaborazione con l’Ente di gestione delle aree protette del Po Piemontese e la partecipazione dei Comuni di Carmagnola, Carignano, Verolengo e Lauriano.

Sono stati proposti interventi specifici e mirati nelle aree protette e nei siti Natura 2000 per migliorare la biodiversità e la naturalità nelle zone designate. Il progetto prevede un cantiere

con un bilancio pari a zero in termini di emissioni di CO₂, che saranno compensate dall’impresa appaltatrice nell’ambito del cantiere.

Le aree oggetto dell’intervento sono ex-coltivi abbandonati in tempi più o meno recenti e soggetti a colonizzazione di specie erbacee e talvolta arbustive, oppure lotti appositamente ritirati dalla pratica agricola per lasciare maggiore spazio al progetto di riforestazione, come nel caso del parco del Gerbasso nel Comune di Carmagnola.

Nel lotto del Gerbasso, all’in-

terno della riserva naturale della Lanca di San Michele, sono previsti tre interventi distinti:

- piantumazione: sul corpo principale del lotto, oggi seminativo, è prevista la messa a dimora di un impianto arboreo-arbustivo tipo che, nel breve volgere di pochi anni, sarà in grado di dare una copertura totale del suolo, assumendo in pieno le caratteristiche, la definizione e la tutela normativa del bosco;

- inerbimento: nelle aree interessate da lavorazioni del terreno. Nella porzione nord è





prevista un'area a prato, da realizzarsi con semina di un miscuglio erbaceo per consentire una migliore penetrazione visiva del lotto di neoformazione per quei visitatori che volessero percorrere la strada a nord del lotto e visitare le aree di intervento;

- selezione e sottoimpianto: nella porzione di bosco già presente è prevista la realizzazione di un diradamento (taglio a buche), con sotto impianto di specie autoctone per garantire una maggiore biodiversità e per rendere il bosco (ex impianto di forestazione antropica) più ricco di specie, disetaneo e, dunque, maggiormente naturaliforme.

I lavori di messa a dimora delle piante inizieranno nel mese di aprile e si svolgeranno non oltre il termine del prossimo mese di giugno.

Gran parte della superficie sarà utilizzata per la forestazione e rimarranno alcune aree aperte, tenute a prato, soprattutto ver-

so il fiume Po.

Le piantine in uso non sono a radice nuda, ma in zolla, potendo così essere dislocate senza danni nella posizione definitiva anche a stagione vegetativa inoltrata.

L'obiettivo generale del progetto è quello di migliorare la condizione delle aree poste in posizione immediatamente prossima alle aree protette ad elevato valore ecologico.

Gli obiettivi specifici del progetto sono quindi legati alla tutela della biodiversità in un'ottica di riqualificazione dell'ambito periferiale, in cui l'impianto di specie afferenti alla vegetazione naturale potenziale mira a implementare le funzionalità ecologiche dell'ambiente goletale, il suo ruolo come infrastruttura verde e blu a scala territoriale, la qualità paesaggistica e, in generale, l'offerta di servizi ecosistemici di regolazione.

Complessivamente si otterranno benefici in termini di biodi-

versità caratterizzante il parco del Po, grazie alla valorizzazione delle superfici forestali e degli habitat associati, nonché ricadute positive sulla fruibilità dell'area attraverso opere accessorie quali i pannelli informativi.

Gli interventi verranno valorizzati tramite la posa di bacheche e la realizzazione di pannelli informativi finalizzati a comunicare ai visitatori le caratteristiche ecologiche dell'area, le particolarità faunistiche e floristiche, nonché le finalità e le modalità dell'intervento di riforestazione.

Nell'area Gerbasso è prevista, inoltre, l'individuazione di una porzione di terra destinata a parcheggio per i mezzi a motore dei fruitori, tramite la posa di un breve tratto di staccionata in legno; da qui, un sentiero di nuova realizzazione condurrà i visitatori al bosco oggetto di intervento.

Carla Gatti e Luigi Piga

Tuteliamo insieme le farfalle del Musinë

La scomparsa delle farfalle sul monte Musinë e nell'area circostante è un fenomeno preoccupante che deve essere contrastato prima che sia troppo tardi. Parte da questa constatazione il programma di azione per la tutela dei lepidotteri nella Zona Speciale di Conservazione "Monte Musinë e Laghi di Caselette" di cui si parlerà nell'incontro informativo in programma giovedì 11 aprile alle 21 nella sala Italia 150 di strada Contessa 86 a Caselette. L'iniziativa nasce dalla collaborazione tra la Città metropolitana di Torino con il suo Ente di gestione delle Aree protette, il Comune di Caselette, i Dipartimenti Disafa e Dbios dell'Università di Torino e l'associazione Arte, Archeologia e Cultura ad Almese.

La scelta del luogo dell'incontro non è casuale, perché il Musinè è caratterizzato da una notevole varietà di ambienti: dai laghi e zone umide alle praterie, dai boschi di querce a quelli di conifere. La biodiversità presente a pochi chilometri dall'area metropolitana di Torino ha pochi eguali in Italia. Basti pensare che intorno e sul Musinè sono presenti

Le minacce per la conservazione

Il declino delle farfalle, in particolare di alcune specie più sensibili o dall'ecologia più complessa, è imputabile soprattutto alla conversione dei prati in colture agricole, all'espansione naturale dei boschi, all'utilizzo diffuso di pesticidi e ai periodi siccitosi degli ultimi anni che hanno avuto un forte impatto sulle popolazioni di Lepidotteri. Nel caso specifico del Musciné, aggiungiamo il collezionismo e un'eredità programmatica degli sfalci necessari a conservare le praterie m. spesso effettuati durante il periodo di volo e riproduzione dei Lepidotteri.

Come affrontiamo il problema

Come Ente gestore dell'area protetta, la Città metropolitana di Torino, in collaborazione con i Comuni di Casalette, Val della Torre e Almese e con il supporto scientifico dell'Università di Torino, ha predisposto un programma di azioni per la tutela dei lepidotteri del Musinè.

SENSIBILIZZARE IL PUBBLICO: Archéa non fa consape-

2 COINVOLGERE I PROPRIETARI DEI TERRENI pubblici o privati, per mantenere aperte le aree a prato e gestirle secondo un calendario degli sfalci compatibile con le esigenze di conservazione delle specie.

3 ORGANIZZARE I DATI DISPONIBILI e renderli pubblici. Dal 1936, entomologi e appassionati raccolgono dati sulla presenza delle farfale protette, oggi più che mai importanti perché di supporto alla ricerca scientifica e alle attività gestionali.

4 REALIZZARE CORSI DI FORMAZIONE per le Guardie ecologiche volontarie e per gli operatori interessati affinché possano diventare protagonisti delle attività di risvolto.

Unisciti anche tu

La chiave per la conservazione a medio-lungo termine delle farfalle del Musiné è il coinvolgimento della comunità che vive questo territorio, i Comuni, le Associazioni, i cittadini.

Il "Tesoro del Musiné" e i relativi servizi ecosistemici che offre sono patrimonio della collettività e protetto.

Intervista a: Anna Maria Di Biase

Aiutateci a contare

Le farfalle
Tutti possono contribuire alla conservazione della biodiversità del Musiné e dei laghi di Caselle, segnalando e fotografando le farfalle viste nel proprio giardino o in escursione ed entrando a far parte della rete europea *Butterfly Monitoring Scheme* che raccoglie oggi oltre 10.000 cittadini in tutta Europa. Il progetto, attivato in Italia nel 2019, è coordinato da Simona Bonelli (Università di Torino), Leonardo Dapporto e Stefano Scalerio.

<https://butterfly-monitoring.net/it>
 Contatti: Direzione Sistematurale-Ritenatura 2000
 aree protette@ciitametropolitanatana.torino.it

Coordinamento del progetto: Alessandra Pucci, Elena Meyra, Dipartimento Ambiente e Vigilanza ambientale, Direzione Sistemi Naturali, Città metropolitana di Torino. Responsabile scientifico: Simona Bonelli, DBIOS, Università degli Studi di Torino. Redazione testi: Simona Bonelli, Anna Flammini, Michele Lenati, Alessandra Pucci. Foto: Daniela Baccantini, Paolo Bello, Michele Costi e Alessandro

La scomparsa delle farfalle *è tempo di agire*

Programma di azione per la conservazione
dei lepidotteri nella Zona Speciale di Conservazione
"Monte Musiné e laghi di Caselette"

Uno scrigno di biodiversità alle porte della Val di Susa

L'area protetta "Monte Musiné e Laghi di Caramate" è caratterizzata da una grande varietà di ambienti dovuti all'azione dell'uomo che fin da tempi antichissimi ha coltivato le pendici dei

ha abitato questi luoghi: le praterie umide si azzollano, le zone di rovine si ricoprono di quelle asciutte, i boschi di litiografie si avviliscono, le pinete, i laghetti riflettono le pareti aride. Tutto ciò favorisce la biodiversità dell'area che, infatti, risulta essere una delle più ricche del Piemonte in termini di specie animali e vegetali protetti: 59 specie floristiche e 21 specie animali sono protette o inserite in

Monte Musinè

*La scomparsa delle farfalle:
è tempo di agire!*

Giovedì 11 aprile 2024 ore 21
SALA ITALIA 150 strada Contessa 86
Caselette

Una serata informativa alla scoperta delle farfalle rare e dei loro habitat presenti nella Zona Speciale di Conservazione del Monte Musine e dei laghi di Caselette.

Interverranno esperti locali
e i professori universitari
Smona Bonelli
e Michele Lonati

20% di tutte le specie protette in Italia. Secondo gli esperti, tra le specie che necessitano in tempi rapidi di azioni concrete per la tutela del loro ambiente naturale sono la *Zerynthia polyxena*, la *Lopinga achine*, la *Coenonympha oedippus*, la *Euphydryas aurinia*, la *Phengaris alcon* e la *Phengaris teleius*. Una maggiore consapevolezza dei residenti a Caselette, Almese e Val della Torre sul valore degli habitat in cui vivono e si riproducono le

specie protette di Lepidotteri è fondamentale per la loro conservazione e a parlarne giovedì 11 aprile saranno amministratori locali, esperti della Direzione Sistemi naturali della Città metropolitana, ricercatori universitari e cittadini impegnati nel volontariato a difesa del territorio.

Il declino delle specie più sensibili di farfalle è imputabile alla conversione dei prati in colture agricole, all'espansione naturale dei boschi, all'utilizzo di pesticidi e alle ricorrenti siccità; senza dimenticare la caccia per collezionismo e una errata programmazione degli sfalci durante il periodo di volo e riproduzione dei Lepidotteri. Il programma di azione messo in campo dalla Città metropolitana, nella sua qualità di Ente responsabile della Zona Speciale di Conservazione "Monte Musinè e Laghi di Caselette", prevede

una fase di sensibilizzazione della cittadinanza, il coinvolgimento degli agricoltori per una diversa programmazione degli sfalci dei prati, una raccolta e sistematizzazione dei dati reperiti ormai da quasi 90 anni dagli entomologi professionali e dilettanti sulla presenza delle farfalle nell'area protetta. È anche prevista l'organizzazione di un corso di formazione per le Guardie Ecologiche Volontarie e per tutti gli operatori interessati alle attività di monitoraggio delle specie protette.

I privati cittadini, adeguatamente sensibilizzati, potranno collaborare alla conservazione della biodiversità, segnalando o fotografando le specie avvistate durante le escursioni o semplicemente nel proprio giardino o nel proprio orto.

Della rete europea Butterfly Monitoring Scheme fanno parte attualmente oltre 10.000 cittadini in tutto il Vecchio Continente e l'idea è di fare dell'area del Musinè e dei Laghi di Caselette uno degli snodi essenziali di tale rete.

m.fa.



Il maggio storico di Oglianico

“Noi, console del borgo di Oglianico, per la facoltà secondo gli statuti concessi dalla comunità e dagli uomini di questo borgo, e con l'approvazione dell'illustre Ibleto di Challant, dichiariamo aperte le tradizionali Nundine delle Idi di maggio”.

Personaggi ed eventi sono attinti direttamente dagli Statuti della comunità risalenti al 1352, e ratificati nel 1372 da Ibleto di Challant.

Il 1° maggio, al suono della campana, viene riunita la “vicinanzia”, cioè la popolazione del paese per l'elezione del Conso-



Con queste parole il neo eletto Console dà il via alla singolare rievocazione storica che si ripete ogni anno nel mese di maggio. Squillino le trombe e rullino i tamburi: tutto pronto per l'edizione 2024 della Festa delle Idi di Maggio.

Dal 1° al 14 maggio anche quest'anno a Oglianico si celebra una suggestiva rievocazione storica che vede impegnata buona parte della popolazione del paese canavesano: il ricetto, le strade, le piazze e i cortili si animano di gente in costume che interpreta la realtà contadina medievale.

le; questo viene scelto tra i sei membri della Credenza, cioè del consiglio che governa la comunità affiancato dal Manderio (messo comunale), dal Camparo (guardia campestre) e dagli Estimatori (stimatori dei danni e dei risarcimenti). Una volta eletto, il Console legge al popolo il proclama con il quale dichiara aperte le Nundine delle Idi di Maggio invitando oglianicesi e ospiti a prendervi parte. La novità di quest'anno si svolge domenica 5 maggio in occasione di “Ricetto diVino”, quando le aziende vitivinicole del territorio presentano le ec-



cellenze del territorio attraverso degustazioni di vini e prodotti abbinati.



Si entra in clima storico già sabato 13 aprile con la XLII edizione della Rievocazione Storica Medievale: a partire dalle 14,30, avverrà la posa di un grande albero e, a seguire, l'inaugurazione ufficiale dell'edizione 2024 tra le mura dei ricetti.

Info e dettagli

<https://www.facebook.com/profile.php?id=100063760354613>

a.ra.



La Città metropolitana di Torino attribuisce grande valore alla comunicazione e all'informazione istituzionale.



La redazione giornalistica Vi invita a scoprire il nostro sito internet **www.cittametropolitana.torino.it**

costantemente aggiornato così come i canali social di **@CittaMetroTo** su **Instagram, Facebook, X, LinkedIn.**



Su **Telegram** potete seguire il nostro canale **<https://t.me/cronacheCmTo>** con aggiornamenti quotidiani.

Aggiorniamo un profilo **Instagram** tutto dedicato a **Palazzo Cisterna** e alla **biblioteca storica**.

Ci dedichiamo alla divulgazione scientifica con il sito **torinoscienza.it** e le pagine **Facebook** e **X** collegate.

Se siete green, potete seguire il sito **beataladifferenziata.it** per la corretta gestione della raccolta differenziata e scoprire la nostra pagina **Instagram @connetterelambiente**

Il nostro canale **YouTube**  propone i video di nostra produzione con interviste istituzionali e storie metropolitane.

Per gli appassionati di fotografia, da non perdere la nostra pagina su **Flickr**.



I valori dell'**Unione Europea** sono presenti sulle pagine **Facebook, Instagram, X** e **LinkedIn** a cura del nostro **Centro Europe Direct Torino**.



Sapevate che **Ivrea e l'architettura olivettiana** sono patrimonio Unesco?

Ne parliamo ogni giorno sulle pagine **Facebook, Instagram** e **LinkedIn** dedicate.



SIAMO SEMPRE CONNESSI, VI ASPETTIAMO ONLINE.



Scoprite tutti i nostri social su
www.cittametropolitana.torino.it/info_sito/social.shtml

I Cacciatori delle Alpi alla Rocca di Verrua

È stata presentata giovedì 28 marzo, alla Fortezza di Verrua Savoia, la terza edizione del progetto “I Cacciatori delle Alpi alla Rocca di Verrua”, iniziativa ideata e promossa dall'Associazione Storica Compagnia de le Quatr'Arme odv, che si svolgerà sabato 27 e domenica 28 aprile.

Un weekend all'insegna del living history che vedrà coinvolti i Comuni di Verrua Savoia, Brusasco e Crescentino.

Nella mattina di sabato 27 aprile arriveranno i primi gruppi di rievocazione storica per allestire un campo attendato ai piedi della fortezza di Verrua Savoia. L'apertura ufficiale della manifestazione sarà nel pomeriggio, con la possibilità di accedere alla fortezza e prendere parte alle visite guidate condotte dalle guide volontarie messe a disposizione della Fondazione Verrua Celeberrima.



Intanto, rievocatori e rievocatrici riproporranno la vita da campo durante le Campagne per l'Indipendenza italiana del 1859, attraverso piccole esercitazioni, accoglienza e illustrazione al pubblico delle attività, divise, armi ed accessori esposti ed utilizzati.

Alle 17 è in programma l'aperitivo risorgimentale all'Agriturismo del Luogo, in località Borgo Garibaldi a Brusasco. Qui giungerà una rappresentanza di rievocatori da Verrua Savoia, per ricordare la presenza di Giuseppe Garibaldi, ospite di questi luoghi nella primavera del 1859.

Il momento conviviale sarà un'occasione per il

pubblico di gustare prodotti locali, godendo degli spazi dell'agriturismo e del parco del castello del Luogo.

Le attività storico-rievocative proseguiranno nella giornata di domenica 28 aprile sin dal mattino.

Mentre, a partire dalle 10, alla fortezza di Verrua Savoia riprenderanno le visite guidate, nel centro storico di Crescentino, alle 10.30, giungeranno le truppe imperiali, che sfileranno per le vie cittadine, a tamburo battente, annunciando il loro arrivo sul territorio ed invitando la popolazione ad assistere alla rievocazione storica che si terrà nel pomeriggio in fortezza.

Alle 11, nella sala conferenze della fortezza, si svolgerà la conferenza “Le spade nel pugno, gli allori alle chiome - Giovani, cittadini e soldati: il volontariato in armi nel Risorgimento” a cura di Francesco Biasi, direttore di Arma Virumque e specializzando all'Università di Salerno.

Nel pomeriggio si svolgerà l'evento clou del progetto, la rievocazione storica di alcuni scontri militari avvenuti nel territorio, in particolare



la battaglia di Pontestura, che vide il battesimo del fuoco dei neo-reparti di Cacciatori delle Alpi nella primavera del 1859.



L'evento ha ottenuto il riconoscimento di eco-evento, in quanto si è voluto porre attenzione al rispetto del sito e dell'ambiente, evitando l'uso di plastica e derivati e contribuendo alla promozione delle iniziative di sensibilizzazione al mondo green messe in atto dall'associazione Plastic Free onlus.

Maggiori informazioni <https://bit.ly/4cmbKp0>

a.ra.



ASSOCIAZIONE STORICA COMPANIA DE LE QUATR'ARME

PRESENTA

I CACCIATORI DELLE ALPI ALLA ROCCA DI VERRUA SAVOIA

RIEVOCAZIONE STORICA DELLE VICENDE DEL 1859

SABATO 27 E DOMENICA 28 APRILE



Con il patrocinio di



Direzione artistica

SABATO 27 APRILE

Ore 15.00: APERTURA CAMPO E ATTIVITÀ
presso la Fortezza di Verrua Savoia

Ore 17.00: APERITIVO RISORGIMENTALE
presso l'Agriturismo del Luogo a Brusasco
(prenotazione obbligatoria al 347 104 2681)

Ore 19.00: CHIUSURA ATTIVITÀ SERALE

**PER TUTTO IL WEEKEND SI POTRÀ
ACCEDERE E VISITARE LA FORTEZZA**

DOMENICA 28 APRILE

Ore 10.00: APERTURA CAMPO E ATTIVITÀ
presso la Fortezza di Verrua Savoia

Ore 10.30: PARATA STORICA
per le vie del centro storico di Crescentino

Ore 11.00: CONFERENZA STORICA
presso la Fortezza di Verrua Savoia - a cura del dr. Francesco Biasi

Ore 12.30: PRANZO IN FORTEZZA
(prenotazione obbligatoria al 334 726 3899)

Ore 15.00: BATTAGLIA A CAMPO APERTO
rievozione storica di alcuni episodi del 1859

Ore 18.00: CONCLUSIONE EVENTO

SCANERARE IL QR CODE PER I DETTAGLI



A Trana c'è la Fiera Agricola della Valsangone

Dopo Giaveno e Coazze, approda a Trana domenica 14 aprile la terza edizione della Fiera Agricola della Valsangone, patrocinata dalla Città metropolitana di Torino. Sui prati tra San Bernardino e Colombè e con lo slogan "Dalla terra alla tavola", la fiera organizzata dall'associazione "100% Valsangone" punterà sui temi della sostenibilità, della biodiversità e della trasformazione dei prodotti della valle in cucina, oltre alla valorizzazione dei prodotti e dei produttori del territorio. Dopo il successo dei primi due anni e un fruttuoso rodaggio, la fiera ha l'ambizione di confermare la vitalità del settore agricolo in valle e la capacità di creare rapporti sinergici efficaci con istituzioni, associazioni, enti di ricerca, come è stato spiegato il 21 marzo nella conferenza stampa di presentazione, che si è tenuta al giardino botanico Rea di San Bernardino.

La manifestazione può contare su partner importanti come l'Università di Torino e la Fondazione Zoom, perché la fiera sarà il punto di partenza di un tavolo di lavoro per la salvaguardia delle api e degli insetti impollinatori, che vedrà in prima linea soprattutto il giardino Rea. L'area fieristica si estenderà su una superficie di 14.000 metri quadrati e comprenderà un settore dedicato alle api e alla biodiversità della Val Sangone, che sarà curato dalla pro-



fessoressa Ferrazzi, docente all'Ateneo torinese. A Trana saranno presenti 110 produttori agricoli, 45 espositori di macchine e attrezzature agricole e 18 allevatori di capi bovini, ovini e caprini. Ci saranno due aree dedicate al cibo perché, come ha spiegato nella conferenza stampa il presidente di "100% Valsangone", Alessandro Payra, "quest'anno puntiamo ad un itinerario dalla terra alla tavola, con noti chef che interpreteranno con uno show cooking i prodotti del territorio". Un'attenzione particolare sarà riservata alle famiglie e ai bambini, con la cascina didattica di Coldiretti e tanti appuntamenti pensati per loro, come il

laboratori sulle api".

Il programma della Fiera Agricola Valsangone prevede un prologo sabato 13, a partire dalle 16, con l'esposizione zootecnica e della meccanizzazione agricola, la vendita di animali da cortile, i giochi gonfiabili per i bambini e, alle 18, un aperitivo rurale con prodotti del territorio. Domenica dalle 9 saranno disponibili stand di prodotti enogastronomici, artigianato locale, attrezzature agricole, piante e fiori. Ci sarà un'esposizione zootecnica e saranno disponibili l'Agri Street Food con un'area ristoro e bar, la degustazione di vini locali e gli show cooking. Sono anche in programma una dimostrazione degli antichi mestieri, un laboratorio di caseificazione e un appuntamento con le scuole di intaglio del legno.

Maggiori dettagli sono reperibili nel sito Internet www.fieraagricolavalsangone.it

m.fa.



REGIONE
PIEMONTE

TORINO
METROPOLI

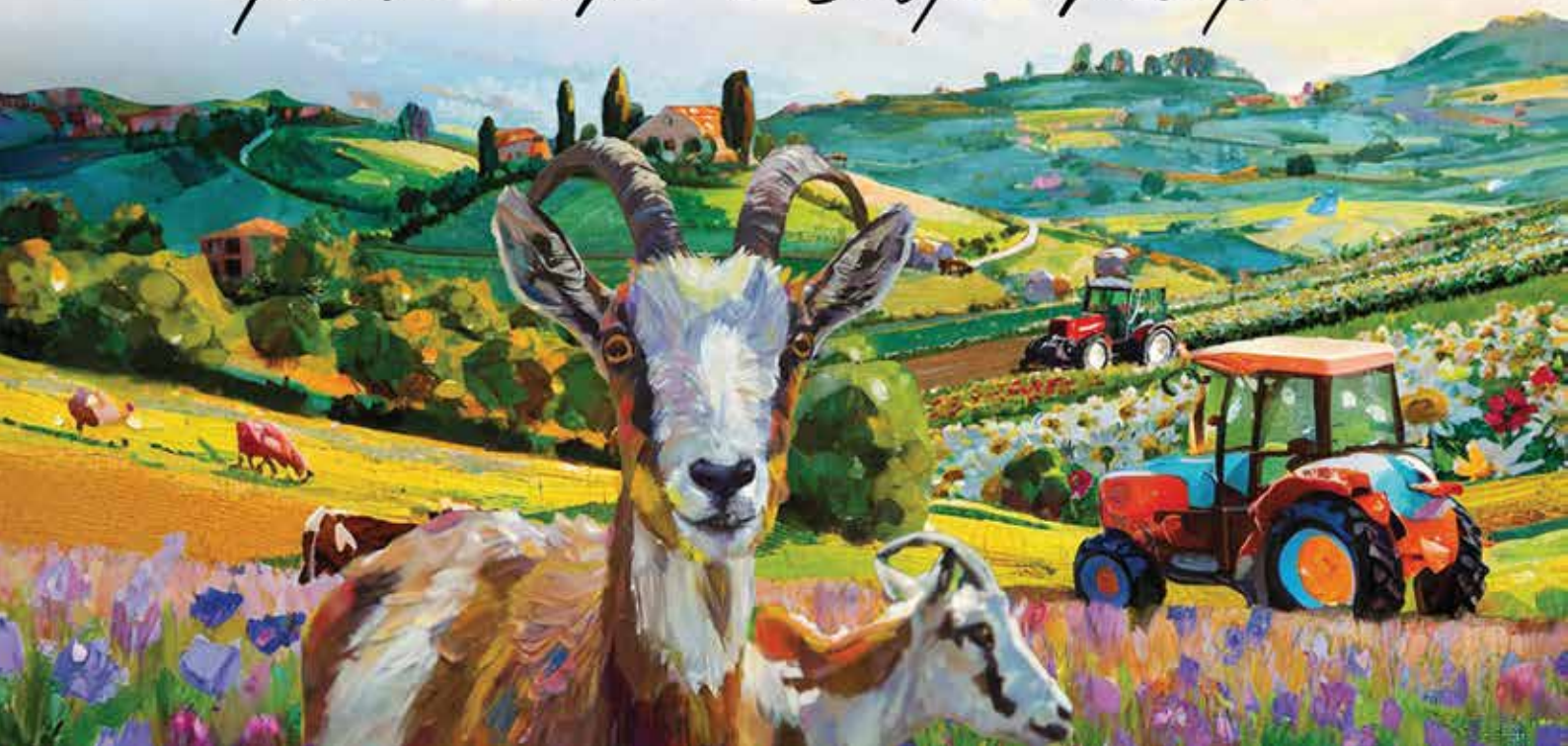
VALSANGONE



13-14
APRILE
TRANA

3^A
Fiera
Agricola
della Valsangone

Terra cibo e sostenibilità



Fiera di San Giorgio a Caselette

Domenica 14 aprile a Caselette agricoltura, zootecnia e cultura si fonderanno in un interessante mix in occasione della Fiera di San Giorgio. La manifestazione, organizzata dall'amministrazione comunale e patrocinata dalla Città metropolitana di Torino, si aprirà alle 9,30 e proporrà una mostra della meccanizzazione agricola, con esposizione di trattori, attrezzature e prodotti del settore primario. I prodotti a km 0 saranno proposti dalle aziende aderenti al circuito "Campagna Amica" della Coldiretti. La fiera storica si aprirà alle 10 nell'area La Piota, dove sarà possibile pranzare tra le 12 e le 14. La settima edizione della Mostra regionale di bovini di razza Pezzata Rossa Italiana inizierà alle 11, con l'organizzazione curata dall'ARA, l'Associazione Regionale Allevatori, che proporrà la sfilata e la valutazione

morfologica dei capi in concorso a cura del giudice ufficiale. Le premiazioni dei capi sono in programma nel pomeriggio ed è anche prevista un'asta di vitelle di razza Pezzata Rossa italiana dall'elevato valore genetico. Non mancheranno intrattenimenti musicali, giochi per bambini e una dimostrazione di caseificazione. La fiera e la mostra zootecnica si chiuderanno alle 18,30 e in serata i coltivatori di Caselette si ritroveranno per la cena in un ristorante locale, con prenotazione al numero telefonico 338-9656901.

Sul versante culturale, di particolare interesse la possibilità di visitare nel pomeriggio, tra le 14,30 e le 18, la Villa Romana di Caselette e l'area naturalistica di Primavalle. Le visite ai resti delle ville romane di Caselette e Almese si svolgono da aprile ad ottobre, sono gratuite e sono condotte da un archeo-

logo supportato dai volontari dell'associazione ArCA-Arte, Archeologia e cultura ad Almese, con il patrocinio dei Comuni di Almese e Caselette, in collaborazione con Fondazione Magnetto, Finder spa, Univoca, Tesori d'arte e cultura alpina e Soprintendenza archeologica belle arti e paesaggio per la Città metropolitana di Torino. Le visite propongono un'immersione nell'archeologia per conoscere la storia e la cultura locali nel contesto della romanità in Valle di Susa. Le ville di Almese e Caselette, risalenti al I secolo dopo Cristo, sono tra i più importanti complessi residenziali extraurbani di epoca romana in Piemonte.

Tutte le informazioni per prenotare le visite sono disponibili nel sito Internet www.arcalmese.it

m.fa.



COMUNE DI CASELETTE



FIERA DI *San* GIORGIO

DOMENICA

14

APRILE

2024

**MOSTRA DELLA MECCANIZZAZIONE
AGRICOLA CON ESPOSIZIONE
DI TRATTORI, ATTREZZATURE
AGRICOLE E PRODOTTI
DEL COMPARTO
AGRICOLO-ZOOTECNICO**



LATTERIE
inalpi

MOSTRA MERCATO E COMMERCIO BOVINI

- Ore 9,30 Apertura Fiera. Con la partecipazione del Corpo Musicale
- Ore 10,00 Apertura Fiera storica di S. Giorgio presso area la Piota.
- Ore 11,00 Apertura Mostra Regionale dei Bovini di razza Pezzata Rossa Italiana.
- Ore 12,00 - 14,00 Pranzo presso l'area La Piota.
- Ore 14,30 Dimostrazione di casificazione.
- Ore 15,00 Asta di vitelle di Pezzata Rossa di alto valore genetico.
- Ore 18,30 Chiusura Fiera. Seguirà cena presso un ristorante locale a cura dei coltivatori di Caselette.
- dalle 14,30 - 18,00 Apertura "Villa Romana"



7^a Mostra regionale dei bovini di PEZZATA ROSSA ITALIANA
Sfilata e valutazione morfologica dei capi a cura del giudice ufficiale.



Mercato agricolo
PRODOTTI KM 0

con possibilità di acquisto dei prodotti del territorio delle Aziende "Campagna Amica".

STREET FOOD DI VARIO GENERE

Nel corso della manifestazione sono previsti intrattenimenti musicali e giochi per bambini oltre ad una partecipata esposizione di stands e bancarelle a cura di artigiani e commercianti di generi vari.

Le prenotazioni per la consueta cena organizzata dai Coltivatori di Caselette potranno essere richieste al Sig. Carlo 338.9656901.

Per la Commissione Agricoltura e Fiera
Consigliere delegato **RIGOLETTI Roberto**

Il Sindaco **BANCHIERI Pacifico**

A Vinovo il Gran Premio Costa Azzurra



Lo dice la storia dell'ippica, che non mente mai: prima o poi tutti i grandi sono passati dall'Ippodromo di Vinovo e dal Gran Premio Costa Azzurra, che tornerà in calendario domenica 7 aprile e che è stato presentato mercoledì 3 nella sala panoramica al 15° piano della sede della Città metropolitana, in corso Inghilterra 7. La presentazione del "Costa Azzurra" nella sede dell'Ente di area vasta, che patrocina l'evento, sta diventando ormai una tradizione.

"Il livello tecnico del Grand Premio Costa Azzurra è indiscusso

e indiscutibile" ha sottolineato durante la conferenza stampa la consigliera metropolitana Sonia Cambursano, delegata alle attività produttive, allo sviluppo economico e al turismo "ma ciò che più sta a cuore alla Città metropolitana, che patrocina il calendario degli eventi agonistici dell'Ippodromo di Vinovo, è l'aspetto economico, divulgativo e sociale delle attività e dei progetti che l'Ippodromo porta avanti. Ospitiamo da alcuni anni le presentazioni dei grandi appuntamenti di Vinovo perché ogni corsa può essere un'occasione per avvicina-

GLI ALTRI EVENTI DELL'IPPODROMO DI VINOVO NELLA PRIMAVERA 2024

DOMENICA 14 APRILE

Gran Premio Città di Torino 2024. con intrattenimenti per adulti e bambini

DOMENICA 21 APRILE

Corse al Trotto ed elezione di Miss Paradisia, a cura di Giuseppe Berlier

DOMENICA 28 APRILE

Corse al Trotto e pomeriggio con l'associazione "L'asino Maestro" e gli animali di Paolo Graglia; workshop di fotografia a cura del "Circolo Fotografico Vinovese"

DOMENICA 5 MAGGIO

Corse al Trotto e sfilata "Moda al Trotto" curata da Elia Tarantino

DOMENICA 12 MAGGIO

Corse al Trotto e sfilata di carrozze d'epoca, organizzata da "Eventi in Carrozza"

DOMENICA 19 MAGGIO

- Raduno Fiat Panda e sfilata di auto in pista

DOMENICA 26 MAGGIO

Open Day, inaugurazione della Scuola Europea Avviamento Pony al Trotto" e festa sociale dell'ONG Cifa impegnata nelle adozioni internazionali

CONFERENZA STAMPA

GRAN PREMIO COSTA AZZURRA

3 APRILE

ORE 11.30

SEDE CITTA' METROPOLITANA DI TORINO

CORSO INGHILTERRA 7 15° PIANO

PER INFORMAZIONI
info@ippodromovinovo.it
www.ippodromovinovo.it

CON IL PATROCINIO DI

TORINO

re il grande pubblico al mondo del cavallo, facendo conoscere a tutte le generazioni, ma soprattutto ai bambini, un animale affascinante e la passione di chi se ne prende cura. Il cavallo è una grande passione, ma anche un lavoro, con tutte le implicazioni occupazionali della filiera legata all'ippica. Intorno al cavallo ruotano allevatori, personale degli allevamenti, veterinari, maniscalchi e altre figure professionali.

I bambini che partecipano nei fine settimana al battesimo del-

la sella sono i potenziali appassionati del futuro e sono persone che non dimenticheranno mai il loro primo approccio con un animale così unico. Vivendo in campagna e avendo amici di mio padre che allevavano cavalli, sono stata equitrasportata fin da bambina e so cosa significa. Senza dimenticare che la rilevanza internazionale di eventi come questo permette di far conoscere la Città metropolitana al di fuori dei nostri confini”.

Come sempre succede in occasione delle riunioni importanti, a Vinovo domenica 7 ci saranno interessanti manifestazioni di contorno e appuntamenti per le famiglie. Nell'area verde prima della tribuna saranno presenti gli animatori di Jolly Land con giochi, intrattenimenti e l'anteprima di “Dinosaurs Experience”. La nuova attrazione del Family Park sarà realtà entro fine aprile. Nell'area pony dopo la tribuna sarà possibile effettuare il battesimo della sella, grazie agli istruttori dell'Old Ranch Ferrero. All'interno della pista, per fare un giro in carrozza sarà disponibile il team di Adamo Martin e “Servizi in Carrozza”. A proposito di bambini e cavalli, a Vinovo sta nascendo la Scuola Europea di avviamento al trotto riservata ai Pony, a cui potranno iscriversi allievi Driver a partire dai 4 anni. Il progetto è stato ideato dall'Ippodromo di Vinovo, dalla Fitetrec-Ante Piemonte e dal Centro Ippico Old Ranch Ferrero e verrà inaugurato in concomitanza con l'Open Day di domenica 26 maggio.

Da Pasquetta ha inoltre riaperto con una nuova gestione il ristorante panoramico. Per le



prenotazioni, che sono sempre necessarie, basta chiamare il numero telefonico 348-4878373.

Per saperne di più su tutto quello che “bolle in pentola” all'Ippodromo di Vinovo il sito Internet di riferimento è www.ippodromovinovo.it

UNA CORSA IN CUI A VINCERE SONO SEMPRE I FUORICLASSE

Basta scorrere l'Albo d'Oro per capire che sulla pista alle porte di Torino, in 61 anni, hanno vinto quasi solo i grandi nomi dell'ippica. Nel palmares della corsa figurano lo statunitense Firestar, allievo di Gioacchino Ossani, che nel 1963 vinse la prima edizione. Dieci anni più tardi il primo cavallo italiano a portarsi a casa l'ambito premio fu Carosio, pupillo di Giancarlo Baldi. Da sempre il Costa Azzurra lega il suo prestigio a quello dei suoi protagonisti, da The Last Hurrà a Ideal Du Gazeau, ai torinesi Ghenderò, Esotico Prad, Uniforz, La Dany Bar, Napoleon Bar, quest'ultimo vincitore di due edizioni, nel 2012 e 2014, e secondo l'anno successivo quando a tagliare per primo il traguardo fu Pace

Del Rio, condotto da Santo Mollo, vincitore anche dell'edizione 2018 con Tamurè Roc.

Ma la storia è fatta per essere riscritta e così proverà a fare anche Vivid Wise As insieme a Matthieu Abrivard. Un anno fa erano i grandissimi favoriti e in effetti sulla pista torinese avevano fatto valere questo peso portando a casa la corsa. Ci riproveranno anche quest'anno, con un campo di partenti che presenta undici anziani al via: al palo scatterà Capital Mail con Antonio Di Nardo e con il 2 l'ospite francese Heliade du Goutier, che riporta a Torino un idolo di casa come Gabriele Gelormini. Alessandro Goccia-doro ha scelto di interpretare Always EK, ma in tutto presenta ben cinque soggetti allenati da lui. Daughter AS con Pippo Gubellini avrà il 4 e Vivid Wyse AS il 6. In seconda fila invece Caio Titus Bond con il “torinese” Santino Mollo e Banderas Bi con Antonio Velotti. Saranno al via anche Akela Pal Ferm con Enrico Bellei, Marco Stefani insieme a Desiderio d'Esi, Diluca Mo con Marcello Di Nicola e Bleff Dipa con Roberto Vecchione.

m.f.a.

La Maratona Alpina a Val della Torre

L'appuntamento è fissato per domenica 14 aprile, giorno della quattordicesima edizione della Maratona Alpina di Val della Torre, una classica del calendario offroad piemontese e non solo. È una gara amata dal movimento trail, come testimoniato dai numeri delle passate edizioni, ma quest'anno la cerchia di afi-

cionados potrebbe allargarsi visto il lancio del nuovo percorso da 11 km, pensato per chi non ama le competizioni ma vuole sentirsi comunque coinvolto in quella che è una vera e propria festa nella natura, magari partecipando insieme ai propri amici a 4 zampe.

Restano naturalmente i percorsi classici della manifestazione, la maratona con i suoi 42

km per un dislivello positivo di 2.600 metri e la mezza di 22 km per 1.550 metri. Per i meno allenati c'è il Trail non competitivo di 11 km, con 350 metri di dislivello. La maratona e la mezza maratona prevedono la partenza alle 8 dal palazzetto dello sport di Val della Torre. La Mezza Maratona Alpina prevede i primi 4,5 km su strada per giungere fino alla chiesa del capoluogo. Qui si abbandona la strada e si prende un sentiero tra boschi e natura selvaggia con bellissimi scorci panoramici su Torino. Il percorso raggiunge l'altezza massima al Colle della Lunella, per poi scendere fino al Col del Lys, luogo di arrivo. È un percorso pensato anche per chi è da poco che si affaccia nel mondo trail; va comunque prestata attenzione per alcuni brevi tratti di pietraia formati da grandi massi. Il tracciato principale ricalca quello della mezza maratona fino al Col del Lys, poi prosegue verso il monte Arpone, correndo sulla cresta montuosa che divide Val Casternone, Valle di Susa e Valle di Viù. Un percorso che ha appena il 3% di asfalto e che tocca i 1.601 metri di altezza massima. Le iscrizioni hanno un costo di 30 euro per le competitive fino all'11 marzo, poi sono previsti aumenti.

Per informazioni si può consultare il sito Internet www.sportinsieme.net

m.fa.



13 aprile 2024

FESTIVAL DELLE MAGIE 2024

...tutto inizia da un uovo...

ABOVO

Luci, Misteri
e Alchimie



MOSTRA MULTIMEDIALE IMMERSIVA

13 Aprile - 2 Giugno 2024

Vinovo - Castello Della Rovere

INFO: Comune di Vinovo, 011.9620413 cultura@comune.vinovo.to.it

ORARIO DELLA MOSTRA: venerdì, sabato e domenica ore 14.30 - 18.30



Comune di Vinovo



con il contributo di



ideatore e realizzazione



Media partner



con il patrocinio di



Settimane della Scienza, call aperta

È ufficialmente aperta la call per aderire alla nuova edizione delle Settimane della Scienza, organizzate anche quest'anno dall'Associazione CentroScienza Onlus.

La rassegna si svolgerà nei mesi di maggio e giugno.

L'obiettivo condiviso rimane la capacità di fare sistema, per consolidare una rete che agevoli lo scambio con il pubblico e che si attivi per costruire un sistema integrato, permettendo agli Enti coinvolti di beneficiare delle reciproche competenze, ottimizzando risorse e arricchendo

la propria visibilità attraverso l'azione di una comunicazione congiunta.

Come per le precedenti edizioni, gli enti, le istituzioni e le associazioni interessate ad aderire dovranno comunicare la propria partecipazione segnalando le attività in programma per i mesi di maggio e giugno (mostre, porte aperte e visite guidate, caffè scientifici, conferenze, dibattiti, workshop, passeggiate scientifiche e/o culturali, laboratori itineranti) inviando all'indirizzo settimane@centroscienza.it, entro lunedì 15 aprile, i materiali ri-

chiesti come indicato sul portale dedicato.

La partecipazione alle Settimane della Scienza consentirà di inserire le attività all'interno del programma della manifestazione che sarà promosso sul portale settimanedellascienza.it e sui profili social ufficiali, e che sarà diffuso attraverso manifesti, flyer, locandine, newsletter e avvisi pubblicitari su quotidiani e testate locali.

Informazioni

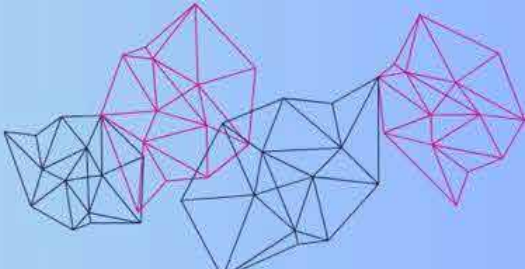
Tutte le informazioni sono su www.settimanedellascienza.it

Denise Di Gianni



APERTA LA CALL per le Settimane della Scienza 2024

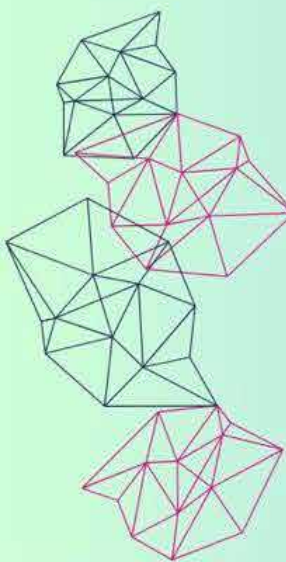
**C'è tempo fino al 15 aprile per aderire
Info su www.settimanedellascienza.it**



a bit of [hi]story

VIAGGIO NELL'INTELLIGENZA ARTIFICIALE

WORKSHOP, ESPOSIZIONI, CONFERENZE



10 - 14 APRILE
ECOMUSEO DEL FREIDANO
VIA ARIOSTO 36/BIS
SETTIMO TORINESE

ORGANIZZATO DA



MUSEO
PIEMONTESE
DELL'INFORMATICA



IN COLLABORAZIONE CON



Città di
Settimo Torinese



NEL PROGRAMMA DI



BIENNALE TECNOLOGIA
TORINO, 18-21 APR 2024
Tecnologia & Umanità

CON IL PATROCINIO DI



di.unito.it
Ripartimento di
Informatica

